

**Relazione Annuale 2018
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte
Denominazione del Corso di Studio: Art History in Rome from Late
Antiquity to the Present
Classe: LM-89
Sede: unica

Indicare il Referente della CPds:

Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Lucrezia Spera
2. Prof. Roberto Rea

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Sig. Matteo Mauri

**Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha
formulato la Relazione Annuale:**

29 ottobre 2018

**-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della
CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri**

21 ottobre (presa visione del materiale fornito dal Presidio di Qualità e
impostazione della procedura) e 25 ottobre 2018 (lettura e valutazioni generali
per i vari CdS in esame)

**Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità
telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel
2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini
della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione):** 7

Documentazione e fonti consultate:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede dei CdS (30 giugno 2018)
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti
2017
- Dati Almalaurea 2018 – Profilo studenti laureati

A) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti a.a. 2017/2018, (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2018), sito web del CdS (<http://arthistoryrome.uniroma2.it>; data di consultazione: ottobre 2018), SUA-CdS.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La Commissione Paritetica docenti-studenti non ritiene di poter prendere in considerazione i dati emersi dal questionario agli studenti frequentanti per l'anno accademico 2017/2018 (disponibile in <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), poiché i dati numerici delle risposte risultano del tutto incongruenti con il numero degli studenti effettivamente iscritti al corso (solo 8 segnalati nel commento alla Scheda del CdS) e dunque poco attendibili e realistici.

b) Linee di azione identificate

La mancanza di dati e la neoistituzione del CdS, privo, perciò, di parametri di confronto con gli anni precedenti, non permette di sviluppare linee indicative in tale senso.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti a.a. 2017/2018, (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2018), sito web del CdS (<http://arthistoryrome.uniroma2.it>; data di consultazione: ottobre 2018), SUA-CdS, Scheda del CdS (30/06/2018).

a) Punti di forza

Il CdS in Art History in Rome, from Late Antiquity to the Present, integralmente in lingua inglese, intende promuovere a livello internazionale la formazione nell'ambito storico-artistico dall'antichità all'età contemporanea, facendo maturare specifiche competenze conoscitive e attivando l'esercizio di metodologie all'avanguardia spendibili in relazione ai problemi della gestione, della conservazione e del restauro del patrimonio storico-artistico; il Corso dedica una particolare attenzione verso i principali strumenti informatici nell'ambito dei Beni culturali. L'itinerario formativo prevede il completamento mediante variegata esperienze sul campo, tirocini presso istituzioni museali, fondazioni, uffici di tutela e stages, laboratori, seminari ed altre attività pratiche che possano avvantaggiarsi dal diretto contatto con le opere d'arte. Per la verifica di tali obiettivi, tuttavia, la Commissione Paritetica docenti-studenti non ritiene di poter prendere in considerazione i dati emersi dal questionario agli studenti frequentanti per l'anno accademico 2017/2018 (disponibile in

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), poiché i dati numerici delle risposte risultano del tutto incongruenti con il numero degli studenti effettivamente iscritti al corso (solo 8 segnalati nel commento alla Scheda del CdS) e dunque poco attendibili e realistici.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti indirizza essenzialmente il CdS, in questa fase di avvio del Corso, a prestare maggior attenzione alle schede degli insegnamenti, in modo che siano complete nelle varie parti e che le informazioni in esse inserite rispondano a criteri di chiarezza e uniformità. Si suggerisce una compilazione esaustiva di esse per ogni insegnamento, che segua le indicazioni fornite, per l'a.a. 2018-2019, dal Presidio di Qualità, soprattutto per quanto concerne Obiettivi e Metodi di insegnamento.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti a.a. 2017/2018, 2016/2017 (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>; data di consultazione: ottobre 2018), sito web del CdS (<http://arthistoryrome.uniroma2.it>; data di consultazione: ottobre 2018), Scheda del CdS (30/06/2018).

a) Punti di forza

Il CdS Magistrale in Storia dell'arte mira a sviluppare negli studenti conoscenze storico-artistiche approfondite e metodologie appropriate con particolare riferimento al contesto romano, dall'antichità all'età contemporanea. A tal fine, il Corso si propone una serie di obiettivi formativi qualificanti, utili a formare laureati magistrali che possiedano un approfondito e articolato complesso di conoscenze nell'ambito della storia dell'arte, con un'ampia offerta di insegnamenti specifici, attingendo, quali discipline caratterizzanti, anche ai contigui SSD archeologici (L-Ant).

Lo stadio iniziale del Corso e la scarsa visibilizzazione dei primi risultati a causa del ridotto numero di iscritti non permette di verificare l'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze da parte degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non valutabili a causa dell'embrionalità del progetto formativo.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale

Basi dati consultate: SUA-CdS, Scheda del CdS (30/06/2018).

a) Punti di forza

Potendo disporre di scarsissimi dati, il primo monitoraggio annuale del CdS ha orientato l'osservazione ai caratteri della didattica in relazione alla docenza, che si avvale di un'esclusiva pertinenza di docenti di discipline caratterizzanti (elemento di qualità), che

coprono però solo il 20% della didattica erogata, a causa della necessità di ricorrere a professionalità esterne.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia al CdS di orientare efficacemente le procedure di monitoraggio per le riflessioni necessarie ad una migliore promozione internazionale del progetto formativo.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Basi dati e fonti consultate: SUA-CdS, sito web del CdS
(<http://arthistoryrome.uniroma2.it>; data di consultazione: ottobre 2018).

a) Punti di forza

Nella forma in cui appare pubblicata sul portale del MIUR, la SUA-CdS appare ancora parzialmente compilata e visualizzata. Più organica ed esaustiva, rapida e convincente nei contenuti e nelle forme della comunicazione, la presentazione del Corso nel sito web dedicato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica docenti-studenti auspica il massimo impegno per promuovere le iscrizioni e sviluppare appieno il carattere internazionale del CdS, attraverso la comunicazione e l'organizzazione di itinerari di studio efficaci e accattivanti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non si ritiene di formulare nessuna ulteriore indicazione; si rimanda ogni altra possibilità di intervento al prossimo anno di valutazione.